



# *Ministero della Giustizia*

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Ufficio del Capo del Dipartimento

Il Capo del Dipartimento

## **IL CAPO DEL DIPARTIMENTO**

- VISTA** la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante "Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria";
- VISTA** la legge 26 luglio 1975, n. 354, e in particolare l'articolo 41;
- VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1992 n. 443, recante l'Ordinamento del personale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'art.4 co. 1, legge 395/1990;
- VISTO** il D.P.R. n. 82 del 15 febbraio 1999, recante il Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria;
- VISTO** il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 recante "*adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la Giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'art. 12 della legge 28 luglio 1999 n. 266*" e s.m.i.;
- VISTO** il decreto ministeriale 10 dicembre 2014 recante "*Caratteristiche delle uniformi degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria e criteri concernenti l'obbligo e le modalità d'uso*" che sostituisce il Decreto Ministeriale 24 gennaio 2002;
- VISTA** la previsione, di cui all'art. 4 co. 1, "Autorizzazioni", del decreto ministeriale 10 dicembre 2014: "*Con decreto del Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, è autorizzata l'individuazione e l'adeguamento tecnico-funzionale dei capi di vestiario, dei distintivi, delle mostreggiature e dell'equipaggiamento, nonché le loro modalità d'uso, per le esigenze connesse ai compiti istituzionali del Corpo di polizia penitenziaria*";
- VISTO** il decreto ministeriale 12 maggio 2011, n. 103, recante "Regolamento concernente la definizione delle caratteristiche tecniche degli strumenti di autodifesa che nebulizzano un principio attivo naturale a base di Oleoresin Capsicum e che non abbiano attitudine a recare offesa alla persona";



# *Ministero della Giustizia*

## Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Ufficio del Capo del Dipartimento

Il Capo del Dipartimento

- CONSIDERATO** che gli strumenti a base di Oleoresin Capsicum conformi al citato decreto ministeriale n. 103 del 2011 sono qualificabili come strumenti di difesa personale e non come armi;
- RILEVATO** il significativo incremento degli eventi critici e delle aggressioni nei confronti del personale del Corpo di polizia penitenziaria, che rendono necessario valutare l'introduzione di strumenti di difesa personale idonei, proporzionati e non letali;
- TENUTO CONTO** della peculiarità dei contesti operativi penitenziari, prevalentemente intra moenia, che impongono un attento bilanciamento tra esigenze di sicurezza, tutela dell'incolumità del personale e salvaguardia dei diritti fondamentali delle persone detenute;
- VISTO** il provvedimento del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria dell'11 novembre 2025, con il quale è stato istituito un gruppo di lavoro incaricato di approfondire gli aspetti normativi e tecnico-operativi relativi all'utilizzo degli strumenti di difesa personale a base di Oleoresin Capsicum;
- ACQUISITA** la relazione conclusiva del predetto gruppo di lavoro, concernente la proposta di sperimentazione dello spray a base di Oleoresin Capsicum nell'ambito del Corpo di polizia penitenziaria;

### DECRETA

#### Art. 1

(Oggetto della sperimentazione)

1. È autorizzata, in via sperimentale, l'introduzione e l'utilizzo, quale strumento di difesa personale ed equipaggiamento, dei dispositivi che nebulizzano un principio attivo naturale a base di Oleoresin Capsicum (O.C.), conformi al decreto ministeriale 12 maggio 2011, n. 103, da parte del Corpo di polizia penitenziaria.
2. La sperimentazione riguarda, in particolare:
  - a) cartucce attive contenenti la miscela a base di Oleoresin Capsicum;
  - b) cartucce inerti destinate all'attività formativa;





# *Ministero della Giustizia*

## Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Ufficio del Capo del Dipartimento

Il Capo del Dipartimento

- c) impugnature complete di sistemi di sicurezza idonei a prevenire l'attivazione accidentale e la indebita sottrazione;
- d) spray decontaminanti a base di soluzione fisiologica per la neutralizzazione degli effetti dell'O.C..

### Art. 2

(Caratteristiche tecniche)

1. I dispositivi oggetto di sperimentazione devono rispettare le caratteristiche tecniche previste dall'articolo 1 del decreto ministeriale 12 maggio 2011, n. 103, e in particolare:
  - a) contenuto massimo non superiore a 20 ml;
  - b) percentuale di Oleoresin Capsicum non superiore al 10%;
  - c) concentrazione complessiva di capsaicina e capsaicinoidi non superiore al 2,5%;
  - d) assenza di sostanze infiammabili, tossiche, corrosive o cancerogene;
  - e) presenza di sistemi di sicurezza contro l'attivazione accidentale;
  - f) gittata utile non superiore a tre metri.
2. Le cartucce destinate all'attività addestrativa e lo spray decontaminante devono contenere esclusivamente sostanze non nocive.

### Art. 3

(Contesti operativi della sperimentazione)

1. La sperimentazione è svolta tenendo conto dei diversi contesti operativi nei quali il Corpo di polizia penitenziaria è chiamato ad operare.
2. In particolare, la sperimentazione riguarda, in via non esaustiva:
  - a) camere di pernottamento e aree detentive;
  - b) corridoi, rotonde e spazi interni ai reparti detentivi;
  - c) aree destinate alla permanenza all'aria aperta;
  - d) spazi dedicati alle attività di gruppo, lavorative o trattamentali;
  - e) spazi esterni ai reparti detentivi, intercinta, muro di cinta ed ingressi degli istituti;
  - f) servizi di traduzione con esclusione dei servizi di piantonamento e divieto di



# *Ministero della Giustizia*

## Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Ufficio del Capo del Dipartimento

Il Capo del Dipartimento

utilizzo all'interno degli automezzi;  
g) scenari operativi dei gruppi speciali del Corpo.

### Art. 4

(Commissione e modalità della sperimentazione)

1. La sperimentazione è affidata a una Commissione nominata con provvedimento del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.
2. La Commissione provvede a:
  - a) predisporre un protocollo operativo sull'utilizzo dello spray a base di Oleoresin Capsicum;
  - b) definire le modalità di decontaminazione e di soccorso delle persone esposte;
  - c) elaborare un protocollo formativo e addestrativo per il personale coinvolto;
  - d) monitorare gli effetti dell'utilizzo del dispositivo nei diversi contesti operativi;
  - e) individuare gli istituti penitenziari e i servizi dove svolgere la parte operativa della sperimentazione anche servendosi dei dati prodotti dall'Ufficio III Attività Ispettiva e del Controllo – Sala Situazioni.
3. Durante lo svolgimento dei lavori la Commissione può proporre al Capo del Dipartimento ogni utile attività, anche riguardo ad una eventuale integrazione dei suoi componenti, per aspetti attinenti alla sperimentazione emergenti durante il corso della stessa.

### Art. 5

(Durata e conclusioni)

1. La sperimentazione ha la durata di sei mesi a decorrere dalla data di avvio operativo.
2. Al termine della sperimentazione, la Commissione redige una relazione conclusiva nella quale valuta:
  - a) la compatibilità dello spray a base di Oleoresin Capsicum con i compiti istituzionali del Corpo;
  - b) i contesti operativi nei quali il dispositivo risulti maggiormente idoneo;
  - c) le modalità di eventuale assegnazione del dispositivo, quale dotazione individuale o di reparto;
  - d) l'adeguatezza delle impugnature utilizzate rispetto ai rischi di indebita sottrazione.



# *Ministero della Giustizia*

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Ufficio del Capo del Dipartimento

Il Capo del Dipartimento

3. Il termine della sperimentazione può essere prorogato dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria per motivate esigenze.

Art. 6

(Integrazioni)

1. In ragione dalla natura sperimentale dell'attività oggetto del presente provvedimento, si delega la Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi edilizia penitenziaria ovvero un suo delegato, a predisporre ogni atto utile ai fini della sperimentazione non previsto nel presente documento.
2. Si dispone inoltre l'intervento delle altre Direzioni Generali per ogni aspetto rilevante in merito alla sperimentazione de qua, per la parte di rispettiva competenza.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua adozione.

*Roma 22/12/25*

Il Capo del Dipartimento  
Stefano Di Michele